

SPECIALE

Sensi CONTEMPORANEI

Informazione pubblicitaria

la nuova passione del Sud per l'arte contemporanea

Sensi Contemporanei sperimenta in forme inedite il rapporto tra sistema dell'arte contemporanea e potenzialità di sviluppo economico d'una significativa parte del territorio nazionale. Tra il 29 maggio e il 30 novembre 2004, la Biennale di Venezia viaggia in sette Regioni del Sud d'Italia in un complesso intervento di promozione dell'arte e di valorizzazione di siti da destinare al contemporaneo

S

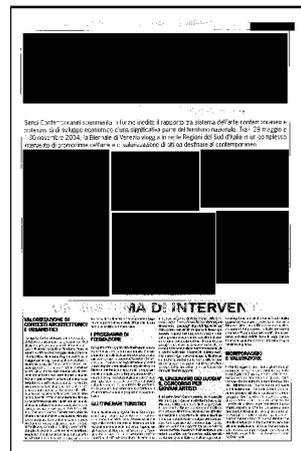
SENSI CONTEMPORANEI – *Promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia* è il progetto che sperimenta in forme inedite il rapporto tra il sistema dell'arte contemporanea e le potenzialità di sviluppo economico di una significativa parte del territorio nazionale.

Tra il 29 maggio e il 30 novembre 2004, sette Regioni del Sud d'Italia – **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia** – saranno sede di un complesso intervento di promozione dell'arte contemporanea e di valorizzazione di siti e edifici da destinare al contemporaneo.

Questa prima edizione di *Sensi Contemporanei* animerà il Mezzogiorno con dieci esposizioni d'arte visiva – provenienti dalla 50esima Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia – presentate in dieci città: **L'Aquila, Potenza e Matera, Reggio Calabria, Napoli, Campobasso, Bari e Lecce, Palermo e Bagheria** e con un piano di interventi di piccola riqualificazione (di sedi già destinate ad attività espositive) e un parallelo programma di strutturale riqualificazione architettonica di nuove sedi da destinare ad attività espositive.

A completare il progetto, frutto di una inedita collaborazione tra i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e dei Beni e le Attività Culturali, la Fondazione della Biennale di Venezia e in piena collaborazione con le Regioni, verrà realizzata un'intensa attività di formazione con iniziative divulgative rivolte al pubblico e seminari di specializzazione rivolti agli operatori del settore; dalla promozione di nuovi itinerari di turismo culturale incentrati sulle arti contemporanee; una ricerca sugli orientamenti del pubblico e sulle modalità di approccio degli Enti regionali e locali in materia di arte contemporanea; un concorso per giovani artisti, mirato alla ridefinizione di luoghi che, fortemente simbolici nella propria funzione originaria, ne siano stati in qualche modo privati.

Con questo progetto, per la prima volta nella sua storia, la Biennale presenta le principali mostre prodotte a Venezia in sedi diverse da quelle tradizionali dei Giardini e dell'Arsenale (quindi adeguandole ai contesti locali) e mette a disposizione professionalità ed esperienze per una promettente rete di collaborazioni



e reciprocità con le istituzioni di promozione e produzione del contemporaneo del Sud d'Italia. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione, in linea con le più avanzate esperienze europee, sperimenta un'interpretazione della cultura contemporanea come potenziale fattore di sviluppo socio-economico di vaste aree del territorio, per la prima volta applicando uno degli strumenti previsti dalla programmazione negoziata tra Stato e singole Regioni a un progetto che coinvolge sette Regioni contemporaneamente.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, attraverso la Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea (in applicazione di alcuni dei criteri guida del Patto per l'Arte Contemporanea) sostiene finanziariamente progetti di recupero e ristrutturazione di spazi da destinare all'arte contemporanea (significativi quelli che interesseranno l'ex-Centrale del Latte a Potenza, l'ex Convento di Santa Lucia a Matera, Villa Zerbi a Reggio Calabria, Palazzo Belmonte Riso a Palermo).

Le Regioni, che fin dallo scorso giugno hanno aderito al progetto, attraverso le proprie Direzioni Generali per i Beni e le Attività Culturali (e con il contributo delle Direzioni e delle Aziende di promozione turistica) hanno permesso di contestualizzare ogni parte del progetto in rapporto alla propria specificità territoriale: in ogni Regione *Sensi Contemporanei* prevede uno sviluppo originale e un'interazione consapevole con alcune delle iniziative che nel campo dell'arte contemporanea quei territori esprimono. Un progetto connettivo, quindi, che sperimenta, insieme a un'idea innovativa di sviluppo, degli strumenti di intervento culturale e partecipativo inediti per il nostro Paese, dei quali l'oggetto, le arti contemporanee, diventa metafora di nuove sensibilità sociali.

LE SETTE REGIONI PROTAGONISTE DI SENSÌ CONTEMPORANEI: ABRUZZO, BASILICATA, CAMPANIA, CALABRIA, MOLISE, PUGLIA, SICILIA

SENSÌ CONTEMPORANEI e la relativa proliferazione di eventi e iniziative nelle Regioni del Sud sono il passo inaugurale di un'idea innovativa della gestione della causa culturale contemporanea, che renda operativi criteri come il decentramento, la reciprocità, l'indotto economico, la generazione di professionalità, l'articolazione e la trasmissione delle esperienze.

Per una gestione dell'arte contemporanea, e delle opportunità a essa connesse, che non sia centralista, effimera ed elitaria, ma che sappia connettersi e rapportarsi coi luoghi e le personalità sociali che l'attendono, pronti a elaborarla e diffonderla come testimonianza dei tempi in cui noi, tutti insieme, viviamo.

Informazione pubblicitaria

UN SISTEMA DI INTERVENTI

VALORIZZAZIONE DI CONTESTI ARCHITETTONICI E URBANISTICI

Il progetto per la valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia ha previsto una serie di interventi di piccola e di straordinaria riqualificazione. Dopo un attento e diffuso monitoraggio delle potenzialità espositive delle sette Regioni coinvolte, la maggior parte degli spazi scelti per ospitare le Mostre del progetto *Sensi Contemporanei* possiede già tutti gli standard adeguati a ospitare eventi. Alcuni hanno però necessitato di interventi che ne hanno migliorato le parti di impiantistica o quelle legate ai temi della sicurezza del pubblico e delle opere esposte. Il progetto, per questo settore di azione, ha voluto determinare anche alcune scelte strutturali, individuando con la partecipazione delle Regioni stesse alcuni edifici storici o recentemente dismessi che potessero essere riqualificati per una destinazione culturale e, a uso espositivo, di arte contemporanea in particolare. A Potenza, Matera, Palermo e Reggio Calabria sono state destinate risorse sufficienti a restaurare, ristrutturare o adeguare (con la destinazione di risorse direttamente messe a disposizione dalle Regioni Basilicata, Calabria e Sicilia) quattro edifici che già dai prossimi anni potranno ampliare i luoghi dedicati al contemporaneo nel Sud d'Italia, offrendo così nuove sedi e opportunità a un territorio ricco di energie già impegnate a favore della promozione e della diffusione di una nuova sensibilità contemporanea.

I PROGRAMMI DI FORMAZIONE

Il progetto offre l'opportunità di entrare in relazione formativa con il sistema-Biennale, che rappresenta una delle Istituzioni di produzione culturale con maggiori relazioni internazionali ed esperienza professionale nell'organizzazione di eventi a forte impatto comunicativo e organizzativo. La Biennale, mettendo a disposizione il proprio personale più qualificato, offrirà un percorso di formazione per gli operatori degli Enti e delle Istituzioni, gli artisti, i critici d'arte, i gestori di attività culturali; un percorso incentrato sulla costruzione, la gestione, la promozione, la didattica e lo sfruttamento di eventi e programmi di valore artistico.

GLI ITINERARI TURISTICI

Tra le iniziative del progetto "Sensi Contemporanei", una rilevanza particolare va all'istituzione di nuovi itinerari turistici. Attraverso un dialogo collaborativo con tutti gli interlocutori istituzionali e associativi delle diverse Regioni, dagli Assessorati Regionali al Turismo alle Aziende di Promozione Turistica, verranno proposti nuovi "pacchetti" turistico-culturali durante i quali mettere al centro dell'attenzione l'arte contemporanea. Preesistenze dell'architettura del Novecento, "passaggi" di grandi figure del secolo scorso resi visibili da opere di rilievo conservate in questi territori, eventi e premi dedicati a giovani talenti, esempi eccellenti di arredo urbano: sono solo esempi di quanto sarà possibile incontrare nei percorsi consigliati, tra tesori permanenti e allestimenti temporanei. Un prodotto editoriale in forma di "guida-breve", così come singoli specifici supporti, illustreranno le offerte strettamente riferite all'arte contemporanea e le variazioni sul tema, eccellenze regionali da 'incontrare per conoscere' durante gli itinerari suggeriti.

"IL LINGUAGGIO DEI LUOGHI" IL CONCORSO PER GIOVANI ARTISTI

Il progetto *Sensi Contemporanei* promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Fondazione La Biennale di Venezia è finalizzato a attivare dibattito e iniziative che stimolino la creazione di un sistema dell'arte a una riflessione sui mutamenti delle culture contemporanee. Ambito privilegiato è il Sud d'Italia. Le Regioni coinvolte nel progetto hanno raccolto la proposta-sfida, favorendo l'attivazione di una rete di scambio con le diverse istituzioni del contemporaneo in Italia e, in alcuni casi, ideando progetti collaterali che hanno tratto vitalità proprio dall'occasione costruita nel Sud dalla Biennale. Stimolata dall'interesse e condivisione ottenuti dal progetto, la DARC propone il concorso "Il linguaggio dei luoghi", che ha per tema centrale la ridefinizione di luoghi che sono stati in qualche modo privati della propria funzione originaria.

MONITORAGGIO



23/05/2004

la Repubblica

823/812/2

E VALUTAZIONE

Il monitoraggio di quali siano gli effetti e gli impatti sui territori e sulle comunità coinvolte è condizione indispensabile per valorizzare i presupposti dell'iniziativa e lo spirito di innovazione che ha animato la fase ideativa. Perciò il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali hanno previsto attività di valutazione e monitoraggio. Con l'avvio delle mostre si procederà a un'attività di ricerca per comprendere il profilo dei visitatori e per misurarne il gradimento rispetto all'offerta. Unitamente sono previste attività di analisi di miglioramento nelle procedure e nelle modalità organizzative. I risultati saranno raccolti in una pubblicazione che illustrerà le politiche che hanno reso possibile la realizzazione di Sensi Contemporanei e la metodologia progettuale e procedurale adottata, a uso di Regioni, Province, Comuni ed Enti Locali.

Informazione pubblicitaria

I TRE PROMOTORI DI SENSI CONTEMPORANEI

**L'ARTE DELLA
COLLABORAZIONE**

Tre domande a Giuliano Urbani, Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

Ministro Urbani, come nasce Sensi Contemporanei?

Sensi Contemporanei nasce da una fortunata collaborazione fra Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e La Biennale di Venezia con la finalità di promuovere e diffondere l'arte contemporanea, valorizzando al tempo stesso i contesti architettonici e urbanistici delle regioni del Sud Italia in cui il progetto si inserisce. I due Ministeri promotori, attraverso l'attività rispettivamente del DPS e della DARC, apriranno, in modo innovativo, nuovi scenari di collaborazione fra Stato e Regioni.

Qual è stato l'apporto della Biennale al progetto?

È stato determinante, dal momento che la Biennale di Venezia è una delle nostre più importanti e prestigiose istituzioni culturali e che, attraverso la 50esima Esposizione Internazionale d'Arte, ha messo a disposizione del progetto Sensi Contemporanei il suo know how artistico e culturale, sviluppando e integrando con le Regioni e gli Enti locali progetti mirati a valorizzare primariamente le istituzioni culturali del Sud.

Una collaborazione che ha già un importante precedente...

Certo. Questa collaborazione è già stata collaudata con il **Patto per l'Arte Contemporanea** elaborato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Mibac) nel 2003. Si tratta di un valido strumento di promozione e sostegno di questo settore della cultura artistica che definisce, di fat-

to, un criterio integrato e condiviso fra Stato, Regioni, Province autonome, Enti locali, per individuare obiettivi e azioni prioritarie dello sviluppo culturale, facendo leva sugli strumenti della programmazione e della pianificazione.

Questa è la filosofia con cui il Mibac si appresta a stabilire un rapporto concretamente operativo fra Istituzioni centrali, Regioni, Soprintendenze ed Enti locali volto ad implementare la rete dei musei, dei centri, degli spazi dedicati all'arte contemporanea nel Sud Italia per valorizzare le moderne espressioni artistiche.

**INVESTIRE NEL
CONTEMPORANEO:
LA STRATEGIA DEL MEF**

Dieci nuove grandi iniziative nel Sud dell'Italia. Sono i laboratori delle arti contemporanee, inaugurate grazie all'innovativo utilizzo degli strumenti amministrativi operato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, alle competenze storiche e istituzionali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e della Biennale di Venezia e all'entusiasmo di sette Regioni del Sud d'Italia.

Mercato e Sviluppo significano anche promozione culturale, esaltazione delle aspirazioni di crescita, emancipazione, globalizzazione. In questa logica, il Ministero dell'Economia e delle Finanze -che, attraverso il Dipartimento di Politiche di Sviluppo e di Coesione, contempla tra le proprie finalità la crescita economica delle aree sottoutilizzate del Paese- ha adattato lo schema di prescrizioni e obblighi, previsto dagli accordi di programma quadro, per conciliare finalità sociali con istanze di competitività e produttività.

Il risultato è la sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro sull'arte e l'architettura contemporanea, il design e l'urbanistica firmati contemporaneamente con sette Regioni del Sud e con un finanziamento iniziale di 5 milioni di euro (Delibera Cipe 83/2003).

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso un'inedita collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e La Biennale di Venezia e grazie all'adesione delle Regioni consapevoli di come tali risorse potessero rappresentare un'importante opportunità per la valorizzazione dei loro territori, annuncia oggi l'avvio di una straordinaria esperienza progettuale. La diffusione territoriale, concentrata in un periodo temporale definito, di eventi di valorizzazione dell'arte contemporanea, la sperimentazione di processi amministrativi attuata con strumenti metodologici e gestionali innovativi che investono nella creatività e nella contemporaneità, il coinvolgimento dei vari livelli decisionali in un processo di condivisione dell'impegno e dei benefici, la misurazione dei bisogni di partecipazione e di cultura delle comunità locali promuovono un'offerta nuova, più consapevole e matura. Nel Sud.

Alcune domande a Gianfranco Miccichè, Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Perché il Ministero dell'Economia e delle Finanze si è fatto promotore di un progetto di arte contemporanea?

L'arte e la cultura possono essere formidabili veicoli di sviluppo. Aver utilizzato, poi, in modo innovativo, uno strumento amministrativo, con cui farli camminare è un risultato importante. L'entusiasmo e la sensibilità al tema dimostrati dalle Regioni

del Sud, ne sono la prova più evidente.

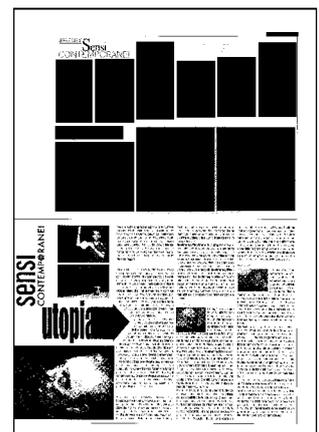
Ci spieghi meglio

Abbiamo coniugato lo strumento negoziale dell'Accordo di Programma Quadro con la forte identità della Biennale perché il grande patrimonio culturale del nostro Sud possa essere ancor più valorizzato con una finestra sul presente.

Ma molte delle Regioni hanno già sottoscritto accordi sui beni culturali. Dov'è allora la novità? La prima novità sta nella condivisione di un unico progetto da parte delle sette Regioni. La seconda consiste nella creazione di poli destinati alle arti contemporanee e, presto, dedicati anche all'urbanistica e al design. Sino- ra, invece, gli accordi hanno riguardato prevalentemente progetti di restauro conservativo.

Ma Sensi Contemporanei avrà un futuro?

Penso proprio di sì. Il nostro sforzo sta anche nell'aver contribuito a creare un contesto favorevole ad attrarre nuove iniziative in grado di offrire una rinnovata cultura di progetto. Per questo abbiamo voluto sostenere la formazione di nuove competenze e la realizzazione di itinerari turistici operando in stretta collaborazione e condivisione con le Regioni.



Soddisfatto dell'esperienza?

Se il termometro per misurare la soddisfazione dipendesse dal numero di proposte che stiamo ricevendo per iniziative e progetti culturali e artistici prodotti da questa iniziativa, direi proprio di sì.

UNA NUOVA BIENNALE CONNETTIVA

Tre domande a Davide Croff, Presidente della Biennale di Venezia.

Il progetto Sensi Contemporanei è la prima iniziativa della Biennale a prendere avvio dopo la recente trasformazione in Fondazione

La recente trasformazione della Biennale di Venezia, da Società di Cultura in Fondazione, affina gli strumenti e le modalità di gestione necessari oggi a una istituzione culturale che opera in una dimensione multidisciplinare e in contesti nazionali e internazionali. Il nuovo status giuridico e le prospettive che si aprono si innestano sull'avvio di Sensi Contemporanei, un'idea assolutamente inedita nella storia della Biennale di Venezia, che bene ne descrive le dinamiche strategiche e si inserisce nelle linee di lavoro con cui la nuova Fondazione intende ampliare le proprie attività.

Quindi con questo progetto la Biennale rinnova alcuni aspetti essenziali del proprio ruolo.

Sensi Contemporanei dimostra come la Biennale non intenda più limitarsi alla realizzazione dei grandi eventi veneziani che ne hanno decretato la posizione di prestigio nel mondo. Riafferma anche la funzione – imprescindibile per ogni istituzione culturale – di ampia diffusione del sapere, della conoscenza, delle tendenze culturali, per noi focalizzate sulle discipline contemporanee e sull'innovazione artistica.

La Biennale dunque esprime la propria disponibilità a svolgere un ruolo strumentale alla crescita del Paese.

Certamente, e non solo attraverso le esposizioni che saranno ri-

contestualizzate in dieci diverse città del Sud Italia (già ricco di fermenti ed esperienze di arte contemporanea); ma anche con il fitto programma di formazione e confronti professionali con quanti, nel settore pubblico e privato, operano nel campo del contemporaneo. Il programma descrive l'affascinante prospettiva di una rete, un network di competenze e scambi tra tutti i soggetti coinvolti in questo progetto, che ci auguriamo si consolidi nel tempo a partire da questa esperienza: questi sono i tratti di un progetto che diventa, per la nuova Fondazione La Biennale di Venezia, emblematico della nuova fase apertasi.

Continua l'esperienza di Natali Multimedia e Sony a fianco della 50esima Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia con questa nuova iniziativa che porta in dieci prestigiose sedi italiane del Sud d'Italia opere multimediali sintesi di nuove forme di arte e strumenti di alta tecnologia e design. Natali e Sony realizzano oltre 160 installazioni che testimoniano un forte impegno tecnico ed economico per diffondere arte contemporanea e prodotti innovativi.

Lo sviluppo delle infrastrutture nel Mezzogiorno è al centro dei programmi di lavori e di investimenti dell'Anas Spa.

Nel 2003 l'Anas ha effettuato bandi di gara nelle regioni del Sud per 3 miliardi e 424 milioni di euro contro i 330 milioni del 2001. A livello di bandi il 54% del totale delle gare pubblicate in Italia riguarda il Mezzogiorno.

Questo straordinario impegno rappresenta per tutte le regioni del Sud una determinante opportunità di crescita.

“Le strade – sono parole del Presidente dell'Anas Vincenzo Pozzi – costituiscono uno dei motori principali dello sviluppo economico e contribuiscono anche a far crescere i livelli dell'occupazione.

Il Mezzogiorno ha un bisogno vitale di potenziare le proprie reti di trasporto, per il ruolo

strategico che è chiamato a svolgere come ponte dell'Europa verso il Mediterraneo”.

Nasce da qui “la scelta dell'Anas di essere partner del progetto Sensi Contemporanei, nell'ambito di una collaborazione più ampia tra Anas e la Biennale di Venezia maturata in occasione del 75° anniversario della Società”, ha spiegato il Presidente Pozzi.

I PROGETTI DELLA DARC: LA VALORIZZAZIONE DI CONTESTI ARCHITETTONICI E URBANISTICI

Matera, Ex Convento di Santa Lucia Nuova

Costruito alla fine del Settecento, il convento di Santa Lucia Nuova è oggi un complesso abbandonato, situato nel centro storico di Matera, nelle vicinanze di alcune importanti istituzioni culturali cittadine. Lo storico immobile, di proprietà dell'Amministrazione Comunale, si presta efficacemente a diventare sede di mostre e convegni. Entro il 2005, al termine del restauro conservativo e dell'adeguamento funzionale e impiantistico dei suoi spazi, Matera sarà dotata di un pregevole contenitore per l'arte contemporanea.

Potenza, Ex Centrale del Latte

L'edificio risale agli anni Settanta. Attualmente in disuso, è stato per circa un ventennio sede di uno stabilimento industriale per la trasformazione del latte. Per l'ampiezza degli ambienti e le caratteristiche strutturali, si presta al riutilizzo come nuovo spazio per l'arte contemporanea, che dovrà prevedere un'articolazione degli ambienti interni secondo moduli funzionali, e la realizzazione di servizi accessori. Il progetto di riuso dell'ex Centrale del Latte, di proprietà della Regione Basilicata, s'inserisce nella trasformazione dell'intera zona industriale di Potenza, che sta assumendo il carattere di area vitale della periferia cittadina.

CALABRIA

Reggio Calabria, Villa Zerbi

Villa Zerbi, sulla centrale Via Marina, era la residenza dell'omonima famiglia che la fece ricostruire sul sito della precedente, distrutta nel terremoto del 1908. Si distingue dagli altri edifici del lungomare per lo stile ispirato al Quattrocento veneziano e per

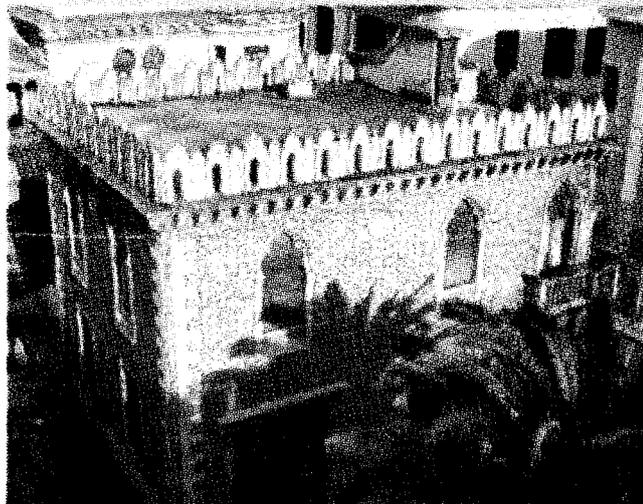
l'eleganza dei porticati, delle logge e dell'ampio giardino. Attualmente abbandonata, la villa versa in uno stato di notevole degrado, necessitando quindi di un complesso intervento di restauro che ne rispetti il valore storico e architettonico. Tale intervento consentirà a Villa Zerbi di diventare la sede espositiva per l'arte contemporanea della città di Reggio Calabria. Già nel corso del 2004, essa ospiterà la mostra Z.O.U. Zona di Urgenza, nell'ambito del progetto Sensi Contemporanei.

SICILIA

Palermo, Palazzo Belmonte Riso

Palazzo Belmonte Riso, sorto alla fine del Settecento per volere del principe Ventimiglia, è stato recentemente restaurato dopo il lungo periodo di abbandono seguito ai gravi danni riportati durante i bombardamenti del 1943.

In pieno centro storico, esso è attualmente sede espositiva gestita dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo. L'intervento di restauro effettuato ha recuperato l'originaria struttura degli ambienti, in particolare quelli affrescati al primo piano, riorganizzandoli per eventi culturali ed esposizioni temporanee. Il nuovo intervento previsto consiste in un progetto di riqualificazione e di adeguamento impiantistico degli spazi interni, tenendo conto del particolare valore storico e architettonico dell'immobile.



23/05/2004

la Repubblica

838/812/5

Informazione pubblicitaria

I PROTAGONISTI, I LUOGHI, GLI EVENTI

LA BIENNALE VIAGGIA AL SUD

*"La 50esima Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, Sogni e Conflitti. La dittatura dello spettatore – spiega Francesco Bonami, che di essa è il direttore – apriva una serie di finestre sul mondo dell'arte contemporanea, sui desideri della società e della cultura d'oggi. Questa Esposizione e la Biennale, tuttavia, volevano non solo confermare il proprio ruolo come punti di convergenza internazionale a Venezia, ma anche sviluppare e trasformarsi in motori per una diffusione più ampia dei linguaggi dell'arte contemporanea in Italia e in particolare nelle regioni del Meridione, dove nuove energie creative e contesti espositivi stanno crescendo e sviluppandosi. La Biennale di Venezia e la 50esima Esposizione Internazionale d'Arte hanno voluto pensare, progettare e immaginare una Biennale che finalmente uscisse dai propri confini originali e viaggiasse altrove, creando un sistema culturale, sviluppando un dialogo e offrendo la possibilità di far fruttare, in altri contesti, il patrimonio e l'esperienza storica della più importante istituzione dedicata all'arte contemporanea in Italia. Il progetto di una Biennale al Sud sviluppa alcune sezioni presentate a Venezia nel 2003 in sette regioni – Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia – e in dieci città – L'Aquila, Bagheria, Bari, Campobasso, Lecce, Matera, Napoli, Palermo, Potenza, e Reggio Calabria – portando in contatto artisti e curatori di tutto il mondo con differenti realtà artistiche e urbane. Esso assume dunque un significato molto importante per la trasformazione e l'identità della Biennale stessa. Un progetto che ho inteso accentuare e rendere ancor più attuale aggiungendo una sezione nuova, intitolata Movimento/Movimenti, che raccoglierà una selezione delle opere di video e film presentate alla 50esima Esposizione Internazionale d'Arte. Un'iniziativa che coglie l'opportunità, impossibile per le opere d'arte tradizionali, di offrire simultaneamente a pubblici e in contesti diversi (Matera, Campobasso, Lecce e Bagheria) le stesse creazioni. Sensi Contemporanei in conclusione è testimonianza di come, sfruttando con chiarezza le risorse economiche messe a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle risorse gestite dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sia possibile creare investimenti di grande respiro che diventino punto di partenza per nuovi e profondi cambiamenti nel modo d'interpretare l'arte, la società e l'identità di territori complessi e ricchi. La Biennale al Sud vuole quindi essere solo il primo passo di un lungo viaggio della Biennale, dell'Italia e della sua cultura contemporanea nel mondo." **Francesco Bonami***



CALENDARIO DELLE MOSTRE

ABRUZZO

CLANDESTINI

L'Aquila, Forte Spagnolo
21 luglio - 21 ottobre 2004

BASILICATA

SISTEMI INDIVIDUALI

Potenza, Museo Archeologico Provinciale
29 maggio - 30 ottobre 2004

MOVIMENTO/ MOVIMENTI

Matera, Palazzo Lanfranchi
30 maggio - 5 ottobre 2004

CALABRIA

Z.O.U. ZONA D'URGENZA

Reggio Calabria, Villa Zerbi
4 settembre - 15 novembre 2004

CAMPANIA

STAZIONE UTOPIA

Napoli, Mostra d'Oltremare
31 luglio - 6 settembre 2004

MOLISE

MOVIMENTO/MOVIMENTI

Campobasso
2 ottobre - 30 novembre 2004

PUGLIA

LA ZONA

Bari, Sala Murat
15 luglio - 16 ottobre 2004

MOVIMENTO/ MOVIMENTI

Lecce, Castello Carlo V
16 luglio - 16 ottobre 2004

SICILIA

RITARDI E RIVOLUZIONI

Palermo, Palazzo Belmonte Riso
15 settembre - 30 ottobre 2004

MOVIMENTO/MOVIMENTI

Bagheria
15 settembre - 30 ottobre 2004

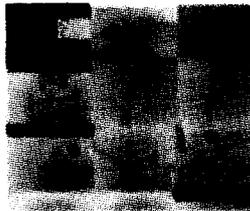
ABRUZZO



Con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro, la Regione Abruzzo contribuirà in maniera significativa al lavoro già intrapreso per la rivalutazione dei contesti architettonici e urbanistici presenti sul territorio. L'iniziativa vede protagoniste le quattro Province, tramite il coinvolgimento dei musei nazionali di Chieti e L'Aquila e dei musei locali di Pescara e di Giulianova, mentre la sezione **Clandestini**, a L'Aquila, sarà un momento originale che caratterizzerà l'intera programmazione estiva 2004. Le opere selezionate per **Clandestini** da Francesco Bonami sono dichiarazioni artistiche personali, che contemporaneamente rispecchiano la condizione umana. Esse riflettono una grande varietà di scelta nei temi e nei mezzi espressivi, pur mantenendo l'integrità e il carattere distintivo di ogni individuale processo di ricerca. Gli artisti ospitati si confrontano con temi via via personali, sociali, politici o artistici con una visione complessiva che però elude ogni tipo di classificazione formale. La Regione Abruzzo presenterà a Giulianova una mostra di opere degli artisti abruzzesi che hanno esposto nelle varie edizioni della Biennale di Venezia, altri appuntamenti con l'arte contemporanea vedranno a Chieti protagonista Carrà e a Pescara le più originali tendenze della nuova arte italiana.

L'Aquila è la città dove si terranno incontri e seminari sulle arti contemporanee, premessa a un complesso progetto di rinnovamento dei rapporti tra arte e territorio, dalle prospettive molto interessanti.

BASILICATA



La Basilicata sta rielaborando la sua identità sulla tensione dialettica fra storia e innovazione, passando dalla civiltà contadina alla "civiltà delle macchine", espressione coniata nel

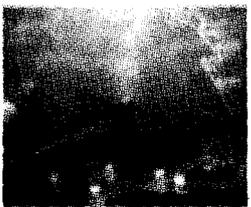
1953 da un illustre lucano, Leonardo Sinigalli. **Sensi Contemporanei** darà l'avvio alla realizzazione di interventi strutturali su due siti significativi che verranno destinati ad attività dedicate al contemporaneo: l'Ex Convento di Santa Lucia Nuova, nel centro di Matera, complesso d'impronta tardo Settecentesca, attualmente abbandonato, a Potenza, nella zona industriale e l'ex Centrale del Latte, un edificio degli anni Settanta, per un ventennio sede di uno stabilimento industriale per la trasformazione del latte e attualmente in disuso.

Potenza e Matera ospiteranno due sezioni della 50esima Esposizione Internazionale d'Arte: **Sistemi Individuali** curata da Igor Zabel e **Movimento/Movimenti** curata da Francesco Bonami. Le attività espositive si articoleranno intorno a due luoghi emblematici: il Museo Provinciale di Potenza, simbolo della rinascita culturale della città capoluogo, e Palazzo Lanfranchi, nel centro storico di Matera, dove prende corpo proprio in questi mesi il progetto del museo di arte moderna e medioevale.

Gli artisti presenti nella mostra **Sistemi Individuali** costruiscono i propri sistemi individuali (i sistemi ordinati il cui concetto è parte essenziale della modernità), spesso rigidamente definiti, eppure unici e personali, per riflessioni che toccano i temi della modernità, della modernizzazione, della sistema-

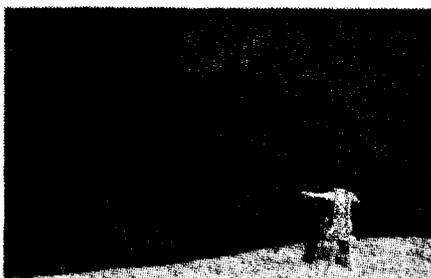
tizzazione, ma anche del dissenso e della ricerca della libertà. **Movimento/Movimenti**, a Matera, intende offrire allo spettatore l'esperienza unica di poter vedere a confronto nello stesso contesto diversi modi d'interpretare e usare l'immagine in movimento da parte di artisti contemporanei: il video e il film sono diventati negli ultimi dieci anni strumenti autonomi di espressione e comunicazione all'interno dell'arte contemporanea.

CALABRIA



L'evento espositivo della Sezione **Zona d'Urgenza** della Biennale di Venezia inaugura in Calabria a una nuova stagione dei beni culturali e della cultura contemporanea attraverso la valorizzazione di una città, Reggio Calabria, e di un sito, Villa Zerbi, tra i più suggestivi e ricchi di storia non solo nel contesto regionale.

Ubicata sulla centrale Via Marina, dallo stile ispirato al Quattrocento veneziano, Villa Zerbi versa attualmente in uno stato di degrado notevole e necessita di un complesso e delicato intervento di restauro per fare sì che diventi la sede espositiva per le arti contemporanee della città di Reggio Calabria. Questa nuova destinazione registrerà proprio con *Sensi contemporanei* il suo nuovo corso: l'antico palazzo sarà infatti sede della mostra "**Z.O.U. Zona di Urgenza**", che presenta opere di artisti provenienti sia dall'Asia, dove modernizzazione e sviluppo si stanno attuando a ritmi senza precedenti, sia da altri paesi, dove i sistemi sociali e urbani che si erano affermati vengono decostruiti e riorganizzati. È una Calabria dinamica e contempora-



nea quella che si apre per ospitare l'arte contemporanea della Biennale di Venezia ai visitatori che troveranno nella Regione, guidati da un itinerario turistico-culturale studiato per l'occasione, testi-

monianze importanti della storia in uno scenario paesaggistico unico. Tra i siti di notevole interesse: Locri, Gerace, Scilla, Penteadattilo e uno dei tre Parchi Nazionali della regione, quello dell'Aspromonte, completano l'offerta turistica e culturale dell'area reggina.

Buckminster Fuller ha scritto che "oggi il mondo è troppo pericoloso per qualsiasi cosa meno che per l'Utopia". Poiché, sfortunatamente, ciò continua ad essere vero, proponiamo di viaggiare insieme, in gruppo, a Napoli, nelle sale della Mostra d'Oltremare. Ci si può incontrare alla **Stazione Utopia**, niente di più né di meno di una sosta sul percorso, un luogo dove fermarsi, guardare, parlare e riposarsi prima di riprendere il viaggio. L'Utopia in sé, un'idea con una lunga storia e molte ideologie immutabili alle spalle, si è rilassata per diventare un catalizzatore, ovvero il non-luogo che è sempre stata, una speranza per un futuro migliore.

Questa rassegna riunisce le opere di molti artisti e architetti che hanno costruito piccole strutture, modelli e pannelli, che forniscono una piattaforma per il libero allestimento dei progetti, tra cui disegni, dipinti e fotografie. Gli artisti di **Stazione Utopia** provengono da ogni parte del mondo; si tratta di un gruppo numeroso e sempre crescente che inizia con A12 e finisce con Andrea Zittel. Nei primi giorni di apertura dell'esposizione, diversi conferenzieri, scrittori, ballerini, attori e musicisti saranno invitati per fornire a **Stazione Utopia** idee, azioni radicali e suoni. In una città e in una regione che da tempo stanno caratterizzando fortemente i propri percorsi di attrattività e di sensibilità attraverso il contemporaneo, **Stazione Utopia** si inserisce come importante tassello di un mosaico in divenire, che riporta i colori rinnovati di un presente riscoperto per Napoli e la Campania.

A Campobasso, in uno spazio che sarà riqualificato appositamente per ospitare l'arte contemporanea, per la prima volta viene presentata una selezione dei migliori film e video della Biennale di Venezia, per offrire allo spettatore l'esperienza unica di poter vedere a confronto nello stesso contesto diversi modi d'interpretare e usare l'immagine in movimento da parte di artisti contemporanei. L'idea di raggrupparli in un percorso che ne identifichi le diverse possibilità e caratteristiche significa sottolineare la maturità di questo medium così particolare.

Movimento/Movimenti è un progetto che propone allo spettatore un tempo di fruizione molto particolare e innovativo, trasformando lo spazio e sottolineandone le caratteristiche architettoniche e sonore. Costruendo attraverso l'installazione delle varie opere un percorso dinamico e complesso in cui i visitatori faranno esperienza di una varietà

unica di emozioni e racconti, **Movimento/Movimenti** metterà in luce il carattere non più sperimentale ma lirico dell'immagine video e film, sottolineando come un artista contemporaneo oggi possa raccontare le proprie idee e storie non più esclusivamente con i linguaggi classici ma con strumenti tecnologicamente avanzati e tuttavia malleabili a una sintassi ancora molto personale e umana.

Foto: G. G. / G. G.



La Regione Puglia apre le porte all'arte contemporanea, e sceglie le città che rappresentano le due facce più caratteristiche di questa terra. Da una parte Bari, vivace e dinamico porto aperto sull'Adriatico, che ospita nello spazio comunale della Sala Murat la nuova edizione de **La Zona**, sezione dei giovani italiani curata da Massimiliano Gioni alla scorsa Biennale di Venezia. Una proposta che si inserisce appieno nella programmazione sul contemporaneo del Comune, che nell'attuale edizione di Art&Maggio presenta due installazioni di Mario Merz, protagonista dell'Arte Povera, e del pittore romano Domenico Bianchi all'interno dei suggestivi spazi del Castello Svevo. Dall'altra Lecce, anima nobile e storica del Salento, capitale di un'arte barocca nota in tutto il mondo, che ospita all'interno del Castello Carlo V, **Movimento/Movimenti**, una rassegna di film e video curata da Francesco Bonami.

Proposte differenti ma complementari, che costituiscono due importanti capitoli che sottolineano la disponibilità delle istituzioni pugliesi di mettere in piedi una serie di itinerari legati alla creatività contemporanea da affiancare alle proposte turistiche già avviate nell'ambito di un territorio ricco di potenzialità, che ha già dato prova di sapersi affermare sulla scena culturale internazionale con manifestazioni di alto livello legate alla musica e alla letteratura. La Regione Puglia ha inoltre programmato, in piena intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e potendo contare sul sistema-Biennale, che grazie all'Accordo di Programma Quadro siglato metterà a disposizione della Regione i propri esperti/docenti, degli incontri a carattere specialistico e divulgativo sulle arti contemporanee che si terranno a Bari e Lecce durante il periodo delle Esposizioni.

SICILIA



In Sicilia, *Sensi Contemporanei*, permette innanzitutto di individuare e valorizzare spazi architettonici significativi, quali Palazzo Belmonte Riso a

Palermo e il Museo Renato Guttuso a Bagheria,

23/05/2004

la Repubblica

838/812/5

in un percorso espositivo di valore internazionale. Nel cuore di Palermo, lungo l'arteria di corso Vittorio Emanuele, i particolari spazi del Settecentesco Palazzo Belmonte Riso (risultante dall'incontro tra il barocco ed il neoclassicismo), rappresentano una sede espositiva di arte contemporanea ideale per la vivace realtà culturale palermitana.

Già restaurato nella parte a piano terra, l'edificio sarà completato nel restauro della fabbrica esistente e riqualificato negli spazi esterni e ai diversi piani. Un intenso programma soprattutto incentrato sulla creazione di nuove figure specializzate nel tramite attivo tra visitatori e mostra (percorsi tematici guidati e laboratori creativi di ricerca e sperimentazioni pratiche) e una serie di itinerari turistici che valorizzino il ricco panorama siciliano di arte contemporanea (con un particolare sostegno ad un originale progetto di arte contemporanea nell'affascinante territorio del Parco delle Madonie dal titolo "Vie dell'Arte") caratterizzeranno la progettualità autunnale della Sicilia.

Delle due esposizioni curate da Francesco Bonami, "**Ritardi e Rivoluzioni**" (a Palermo) sottolinea come certe opere d'arte, considerate in ritardo rispetto alle mode e alle tendenze, si rivelino nel tempo nella loro natura rivoluzionaria (Marcel Duchamp, teorico del ritardo, e Andy Warhol, compreso in ritardo nella forza rivoluzionaria degli esordi, sono i due assi su cui la mostra è stata concepita), "**Movimento/Movimenti**" (a Bagheria) riepiloga invece la forza del video e del film per la nuova arte contemporanea.